



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Istituto Comprensivo "Piazza Forlanini"
Piazza C. Forlanini, 8 - 00151 Roma
C.F. 97713160584 – C.M. RMIC8FZ002
Tel. 06.94377645 – Fax 06.94377559

Email: rmic8fz002@istruzione.it – Pec: rmic8fz002@pec.istruzione.it - Sito web: www.icpiazzaforlanini.it

Regolamento di disciplina alunni Scuola Primaria

- Allegato A del Regolamento di Istituto -

(Prot. 364 A/19 e Delibera Consiglio di Istituto n. 64 del 19/02/2020)

Come precisato dalla Nota Ministeriale prot.3602 del 31/07/2008, *“Per gli alunni della scuola elementare risulta ancora vigente il Regio Decreto 26 aprile 1928, n. 1927, salvo che con riferimento alle disposizioni da ritenersi abrogate per incompatibilità con la disciplina successivamente intervenuta. Le disposizioni così sopravvissute devono poi essere comunque “attualizzate” tramite la contestuale applicazione delle regole generali sull’azione amministrativa derivanti dalla L. n 241/1990, come più avanti si ricorderanno. La legge n. 241/1990, che detta norme sul procedimento amministrativo, costituisce comunque il quadro di riferimento di carattere generale per gli aspetti procedurali dell’azione disciplinare nei confronti degli studenti”*

Nel presente documento, pertanto, le disposizioni del RD n. 1927 del 26/04/1928 sono integrate e coordinate con le successive modifiche normative e, in particolare con:

- i principi costituzionali del contraddittorio e del diritto di difesa;
- la potestà regolamentare riconosciuta dal D. Lgs. 297/1994;
- il coinvolgimento degli organi collegiali;
- l'autonomia introdotta dalla L. 59/1997, art. 21, e regolata dal D.P.R. n. 275/1999
- i principi ispiratori del D.P.R. n. 249/1998 e ss.mm.ii.
- i principi di pubblicità, trasparenza e imparzialità della Pubblica Amministrazione di cui alla L. n. 241/1990

ART. 1 – Principi e finalità

1. Il presente Regolamento, redatto ai sensi dell'art.14, c.2, del D.P.R. n. 275/1999 *“Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche”*:
 - individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari;
 - stabilisce le relative sanzioni;
 - individua gli organi competenti ad irrogarle ed il relativo procedimento;
 - è coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno dell'Istituto.
3. La responsabilità disciplinare è personale.
4. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima sentito.
5. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
6. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
7. Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello scolaro e, in ragione della sua giovane età, tendono a favorire la riflessione e la costruzione del senso del limite, della responsabilità, dell'adesione alle regole di convivenza.
8. Gli effetti dei provvedimenti disciplinari, anche ai fini della recidiva, sono limitati all'anno scolastico di riferimento.
9. Il cambio di scuola non pone fine a un procedimento disciplinare iniziato, ma esso segue nella nuova scuola il suo iter fino alla conclusione nei termini fissati dalla scuola di provenienza



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Istituto Comprensivo "Piazza Forlanini"
Piazza C. Forlanini, 8 - 00151 Roma
C.F. 97713160584 – C.M. RMIC8FZ002
Tel. 06.94377645 – Fax 06.94377559

Email: rmic8fz002@istruzione.it – Pec: rmic8fz002@pec.istruzione.it - Sito web: www.icpiazzaforlanini.it

ART. 2 – Infrazioni disciplinari e sanzioni

In caso di infrazioni disciplinari, fermo restando l'attuazione interventi educativi volti a promuovere la riflessione dell'alunno/a sui suoi comportamenti, è previsto quanto segue.

<i>Mancanze disciplinari</i>	<i>Sanzioni correlate alle mancanze disciplinari</i> <i>(in base a gravità e durata nel tempo)</i>	<i>Organi competenti a comminare le sanzioni</i>
<p>1. Mancanze lievi:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ presentarsi alle lezioni in ritardo▪ disturbare lo svolgimento delle lezioni▪ tenere comportamenti non corretti negli spostamenti interni, all'entrata e all'uscita da scuola (es.: urlare, uscire dall'aula o dalla fila, spintonarsi, ecc.)▪ mancata osservanza delle disposizioni organizzative, tra cui l'utilizzo del diario scolastico.	<ul style="list-style-type: none">▪ Ammonizione verbale: la mancanza è annotata sul registro di classe;▪ Ammonizione scritta: la mancanza è annotata sul diario dell'alunno/a e deve essere controfirmata da un genitore. <p><i>In relazione alla gravità del fatto possono essere convocate le famiglie per un colloquio con l'insegnante che ha comminato la sanzione e con il Dirigente Scolastico (o un suo collaboratore).</i></p>	Docente
<p>2. Mancanze gravi:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ reiterare i comportamenti scorretti di cui al punto precedente "Mancanze lievi";▪ utilizzare il telefono cellulare in classe e negli ambienti scolastici;▪ utilizzare apparecchiature di riproduzione audio o video senza l'autorizzazione del personale addetto;▪ gravi e non giustificate irregolarità nella frequenza scolastica;▪ assumere comportamenti irrispettosi o offensivi nei confronti delle Istituzioni scolastiche e pubbliche in genere, delle religioni, del Dirigente Scolastico, del personale docente, dei collaboratori scolastici, dei compagni o di ogni altra persona che si trovi nell'ambiente scolastico;▪ imbrattare le pareti dei locali e gli arredi in un qualsiasi modo;▪ rovinare o danneggiare le suppellettili, gli arredi, le attrezzature di laboratorio o il materiale di proprietà della Scuola per dolo, negligenza o disattenzione;▪ assumere comportamenti che pregiudichino il regolare svolgimento delle attività scolastiche;▪ inosservanza continuativa e reiterata degli impegni di studio individuali e collettivi;▪ falsificare e/o danneggiare le comunicazioni trasmesse dalla scuola alle famiglie e le relative firme dei genitori;▪ allontanarsi dall'aula o dall'Istituto senza l'autorizzazione dei docenti, del Dirigente	<ul style="list-style-type: none">▪ Censura: la mancanza è riportata nel Registro di Classe e comunicata per iscritto alla famiglia che deve controfirmare per presa visione▪ Censura: comunicazione alla famiglia, per iscritto, che la reiterazione delle mancanze già contestate e sanzionate con censura, potrà prevedere sanzioni più gravi come l'allontanamento dalle lezioni fino a 10 giorni. Ove possibile, è applicato il principio del risarcimento del danno <p><i>Le mancanze relative all'utilizzo del telefono cellulare o apparecchiature di riproduzione audio o video comportano anche la consegna dell'apparecchiatura, ove possibile privata della SIM e della batteria, all'Ufficio del Dirigente dove verrà conservata fino al ritiro della stessa da parte di uno dei genitori dello/a alunno/a</i></p>	Team docente della classe, Dirigente Scolastico o suoi collaboratori Dirigente Scolastico



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Istituto Comprensivo "Piazza Forlanini"
Piazza C. Forlanini, 8 - 00151 Roma
C.F. 97713160584 – C.M. RMIC8FZ002
Tel. 06.94377645 – Fax 06.94377559

Email: rmic8fz002@istruzione.it – *Pec:* rmic8fz002@pec.istruzione.it - *Sito web:* www.icpiazzaforlanini.it

Scolastico, dei suoi collaboratori.		
-------------------------------------	--	--



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Istituto Comprensivo "Piazza Forlanini"
Piazza C. Forlanini, 8 - 00151 Roma
C.F. 97713160584 – C.M. RMIC8FZ002
Tel. 06.94377645 – Fax 06.94377559

Email: rmic8fz002@istruzione.it – Pec: rmic8fz002@pec.istruzione.it - Sito web: www.icpiazzaforlanini.it

<i>Mancanze disciplinari</i>	<i>Sanzioni correlate alle mancanze disciplinari (in base a gravità e durata nel tempo)</i>	<i>Organi competenti a comminare le sanzioni</i>
<p>3. Mancanze gravissime:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ reiterare comportamenti scorretti di cui al punto precedente "mancanze gravi";▪ insultare e umiliare i compagni con l'aggravante che il comportamento sia diretto a persone diversamente abili o se le offese si configurano come razziste o di genere;▪ sottrarre beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, dell'Istituzione scolastica;▪ compiere atti di vandalismo su cose, arredi, attrezzature, strutture e su ogni altro bene facente parte del patrimonio della scuola;▪ compiere atti di violenza su persone;▪ compiere atti che violino la dignità e il rispetto delle persona ;▪ compiere atti che mettano in pericolo l'incolumità delle persone▪ raccogliere e diffondere testi, immagini, filmati e registrazioni vocali senza rispettare i diritti e le libertà fondamentali delle persone fatte oggetto di ripresa/registrazione;▪ violare le norme di legge amministrative, civili o penali	<ul style="list-style-type: none">▪ Allontanamento dalle lezioni, senza o con obbligo di frequenza in classe parallela anche ad orario ridotto, per un massimo di 10 giorni.▪ Esclusione dalla valutazione e dallo scrutinio finale (in caso di ulteriori reiterazioni delle mancanze)	<p>Consiglio di Interclasse con la presenza di tutte le componenti.</p> <p>Consiglio di Istituto</p> <p><i>Nel caso in cui uno dei membri del Consiglio di Interclasse/Consiglio di Istituto sia un genitore dell'allievo o degli allievi coinvolti nel procedimento disciplinare (come autore o come vittima) o negli altri casi in cui sussista comunque un conflitto di interessi, il membro interessato sarà sostituito dal primo dei non eletti. In mancanza di sostituti la seduta si svolgerà regolarmente senza i membri coinvolti.</i></p>
<p><i>Ove il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato, il Dirigente Scolastico sarà tenuto alla presentazione di denuncia all'autorità giudiziaria in applicazione della normativa vigente</i></p>		
<p><i>Copia dei provvedimenti disciplinari irrogati per le mancanze gravi gravissime di cui al presente articolo è inserita nel fascicolo personale dello studente</i></p>		



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Istituto Comprensivo "Piazza Forlanini"
Piazza C. Forlanini, 8 - 00151 Roma
C.F. 97713160584 – C.M. RMIC8FZ002
Tel. 06.94377645 – Fax 06.94377559

Email: rmic8fz002@istruzione.it – Pec: rmic8fz002@pec.istruzione.it - Sito web: www.icpiazzaforlanini.it

ART. 3 – Procedura per la comminazione delle sanzioni disciplinari

A. Per le sanzioni che devono essere comminate da un Organo Collegiale (**mancanze gravissime**), ferma restando la possibilità per il Dirigente Scolastico di disporre, in via eccezionale e per ragioni di sicurezza, in attesa della conclusione del procedimento disciplinare, l'allontanamento cautelativo dalla comunità scolastica di un allievo, per non più di 3 giorni e informandone la famiglia, che si è reso responsabile di fatti gravissimi, le fasi del procedimento disciplinare, sono le seguenti:

1. *Comunicazione d'avvio del procedimento e contestazione dell'addebito all'alunno/a*

Il Dirigente Scolastico comunica l'avvio del procedimento all'alunno/a e ai suoi genitori anche attraverso vie brevi (convocazione verbalizzata, lettera a mano, fonogramma). Nella comunicazione sono contestati gli addebiti fondati su precise circostanze documentali e/o testimoniali o fattuali e sono fissati la data dell'audizione in contraddittorio (che può essere anche contestuale alla convocazione) nonché il termine di chiusura del procedimento.

Nel caso in cui nell'evento rilevante ai fini disciplinari siano stati coinvolti altri allievi in qualità di parti lese, essi e le loro famiglie devono essere avvisati dell'apertura del procedimento come contro interessati.

2. *Invito all'alunno/a ad esporre le proprie ragioni (contraddittorio)*

All'alunno/a viene riconosciuto il diritto di essere ascoltato dal Dirigente Scolastico o dai suoi collaboratori o dai docenti di classe, anche congiuntamente. Dell'audizione viene redatto verbale a cura di persona incaricata dal Dirigente Scolastico.

3. *Eventuale verifica istruttoria delle ragioni espresse dall'alunno/a:* a cura del Dirigente Scolastico o dei suoi collaboratori o dei docenti di classe, nelle modalità ritenute opportune/necessarie

4. *Deliberazione in merito alla irrogazione della sanzione disciplinare (entro 20 giorni dalla contestazione dell'addebito)*

All'audizione, può seguire:

- a) l'archiviazione del procedimento, qualora non si ravvisino elementi certi di rilevanza disciplinare. L'archiviazione è comunicata dal Dirigente Scolastico per iscritto a tutti gli interessati;
- b) il rinvio degli atti agli Organi Collegiali Competenti (Consiglio di Interclasse o Consiglio di Istituto in base alla gravità della mancanza disciplinare) per il pronunciamento sul provvedimento disciplinare da assumere.

Il Consiglio d'Interclasse o il Consiglio di Istituto sono convocati entro il termine di cinque giorni dal contraddittorio.

Nella deliberazione della sanzione, è specificata dettagliatamente la motivazione che ha portato al provvedimento; nei casi di esclusione dallo scrutinio o dall'esame finale, oltre alla motivazione, sono esplicitati i motivi per cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

5. *Nel caso di applicazione della sanzione, comunicazione della stessa all'alunno/a e ai genitori*

La comminazione del provvedimento disciplinare è notificata alla famiglia in forma scritta dal Dirigente Scolastico. Tale comunicazione riporta gli estremi della deliberazione, l'entità della sanzione e le eventuali sanzioni accessorie, la motivazione, la decorrenza e la durata della sanzione, i termini e le modalità per eventuali impugnazioni.

B. L'efficacia dei provvedimenti disciplinari è strettamente correlata alla tempestività con cui la Scuola risponde disciplinarmente a un comportamento sanzionabile perché ciò consente all'alunno/a di comprendere facilmente il rapporto di causa/effetto esistente tra comportamento non adeguato e sanzione: per tale motivo, in caso di mancanze lievi/gravi, sussistono le ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento che, ai sensi dell' art. 7 della L. n. 241/1990, consentono di non dare comunicazione preventiva dell'avvio del procedimento. Le famiglie ne sono informate tramite diario dell'alunno/a



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Istituto Comprensivo "Piazza Forlanini"
Piazza C. Forlanini, 8 - 00151 Roma
C.F. 97713160584 – C.M. RMIC8FZ002
Tel. 06.94377645 – Fax 06.94377559

Email: rmic8fz002@istruzione.it – Pec: rmic8fz002@pec.istruzione.it - Sito web: www.icpiazzaforlanini.it

ART. 4 – Impugnazioni

Avverso i provvedimenti disciplinari comminati è ammesso reclamo scritto da presentare al Dirigente Scolastico entro 15 giorni dalla comunicazione dell'irrogazione della sanzione.

Il Dirigente Scolastico risponde entro 30 giorni:

- dopo aver sentito i docenti e valutati i fatti, nel caso di sanzioni irrogate dai docenti
- dopo aver convocato l'Organo Collegiale che ha emesso il provvedimento e che si pronuncia in merito al reclamo, nel caso di sanzioni irrogate dal Consiglio di Interclasse o dal Consiglio di Istituto

Il provvedimento disciplinare è immediatamente esecutivo, pur in presenza di impugnazione della sanzione irrogata

Il presente documento, prot. 364/A19 del 20/02/2020, è stato deliberato dal Consiglio di Istituto in data 19/02/2020 (Del. n. 64)

È notificato a tutti i Genitori tramite pubblicazione all'Albo online del sito web dell'Istituto

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Serena Di Giacinto

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93)*